

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Da considerare mentre sta passando la mania delle «maximoto»

Honda «350 CB Four»: una moto di classe tra le medie cilindrato

Introdotta in Italia da poco ha già ottenuto un lusinghiero successo negli Stati Uniti - E' l'unica quattro cilindri, quattro tempi di questa cilindrata - Prestazioni più che soddisfacenti, soprattutto se la si usa per turismo

Il colosso giapponese Honda, la più grande fabbrica di motociclette del mondo, ha recentemente introdotto in Italia, attraverso la importatrice IAP, il modello «350 CB Four» che presentato all'inizio dello scorso anno, ha già ottenuto un lusinghiero successo soprattutto negli Stati Uniti. Prima di passare al dettaglio tecnico della «350» nipponica può essere utile spendere due parole sulla evoluzione del fenomeno motociclistico che ha investito il nostro Paese.

Diventata da veicolo di chi non poteva permettersi l'auto un mezzo sportivo che si affianca all'automobile, la motocicletta ha fatto soprattutto presa negli anni recenti su un pubblico prima di soli «patiti» poi ha entusiasmato soprattutto i giovani, gli «sportivi» per definizione allargandosi via via a strati sempre più vasti di pubblico: si è allungando naturalmente i consensi anche degli immancabili esibizionisti, gente che deve essere per definizione «alla moda» e che acquistava la moto per farne sfoggio, guardandosi bene dal rischiare la pelle in impegni di guida troppo onerosi e limitando i percorsi dal garage al bar.

Durante questo stadio di evoluzione del gusto del pubblico, mentre i giovanissimi iniziavano a sobbarbare la «cinquecento» a vantaggio dei «motorini senza targa ma con tanto manubrio», le preferenze sono andate soprattutto verso le alte cilindrato, quelle «maximoto» da oltre un milione che appagavano i gusti corsaioli degli sportivi autentici e la smanìa esibizionistica dei «bulli». Si è assistito così alla corsa delle grandi Società produttrici verso modelli da 750 o addirittura da 1000 cc.

Com'era naturale dovesse accadere, passate le prime «smanie» il fenomeno «maximoto» va ridimensionandosi. La motocicletta ideale sta diventando quella di media cilindrata, un'automobile dalla schiavitù di gestione, che riconcilia con il turismo all'aria libera, che permette di muoversi celermente in barba al traffico più intenso, il tutto senza impegnare eccessivamente nella guida, senza richiedere fatiche che non siano alla portata di tutti.

Le maxicilindrato rimangono quindi un grosso successo, ma sempre più circoscritto agli amantissimi della velocità pura, del brivido ad ogni costo, degli appassionati che compiono raid da 10 mila chilometri. Il fenomeno della «maximoto» è un po' lato trova invece da qualche tempo la sua estrinsecazione nelle medie cilindrato.

Inquadra così la materia vediamo questa nuova giapponese, prodotta dai tecnici di quella marca che, finché è rimasta in linea sulle piste di tutto il mondo, ha obbligato il grande Agostini ad arrivare sempre, o quasi, secondo alle spalle di Honda.

La prima prerogativa da sottolineare nella Honda «350 CB Four» è quella di essere l'unica moto a quattro cilindri in serie, in linea nella sua cilindrata. L'impostazione meccanica sfrutta quella già supercollaudata delle sorelle maggiori, la 750 e la 500 cc, con distribuzione monoalbero, avviamento elettrico, cinque marce.

La posizione di guida, grazie alla sella molto comoda e al manubrio che assicura un valido appoggio al corpo senza che tutto il peso gravi sui polsi, è tra le più confortevoli che abbiamo provato.

Tachimetro, contagiri, contachilometri sono raccolti in due strumenti circolari che campeggiano al centro del manubrio. Quattro tubi di scarico ottimamente cromati dal disegno sportivo, «sparano» verso l'alto i gas di combustione senza eccessivo rumore grazie al silenziatore a tappo.

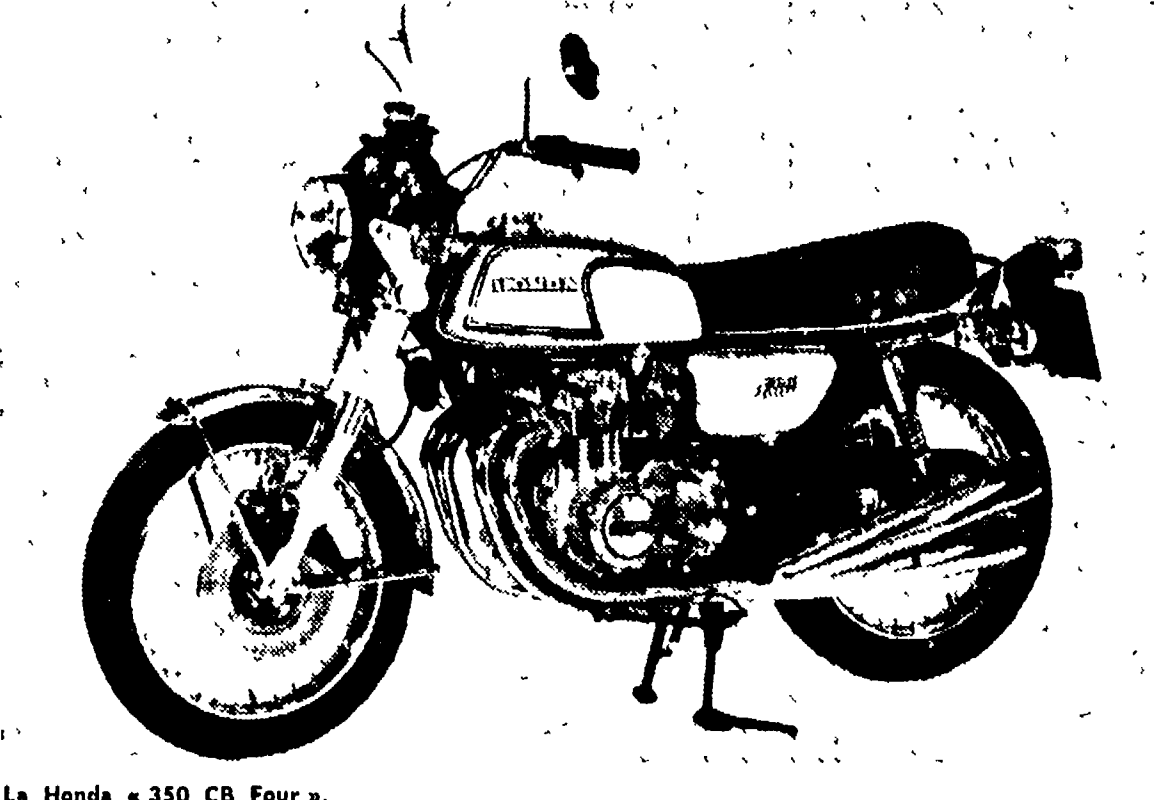
Il molleggio rispecchia la impronta «turistica» della Honda «350». E' assai morbido, elemento negativo alle alte velocità ma altamente apprezzabile a velocità di crociera che non superino i 130 chilometri orari. I freni sono a disco sulla ruota anteriore e a tamburo sulla posteriore, la frenata risulta ottima, progressiva e quindi sicura.

Le prestazioni possono essere così sintetizzate: 60 chilometri in prima, 80 in seconda, 100 in terza, 128 in quarta, 150 in quinta. I fattori che abbiamo riferito vanno considerati sulla base di 9.500 giri al minuto.

La velocità è quindi quella che soddisfa per accontentare anche gli utenti sportivi.

Si aggiunge, come già accennato, l'estetica indubbiamente valida ed il prezzo se non altro competitivo (840 mila lire IVA compresa) e si dovrà concludere che la Honda «350 CB Four» è una delle medie cilindrato più interessanti che offra attualmente il mercato.

A. A.



La Honda «350 CB Four».

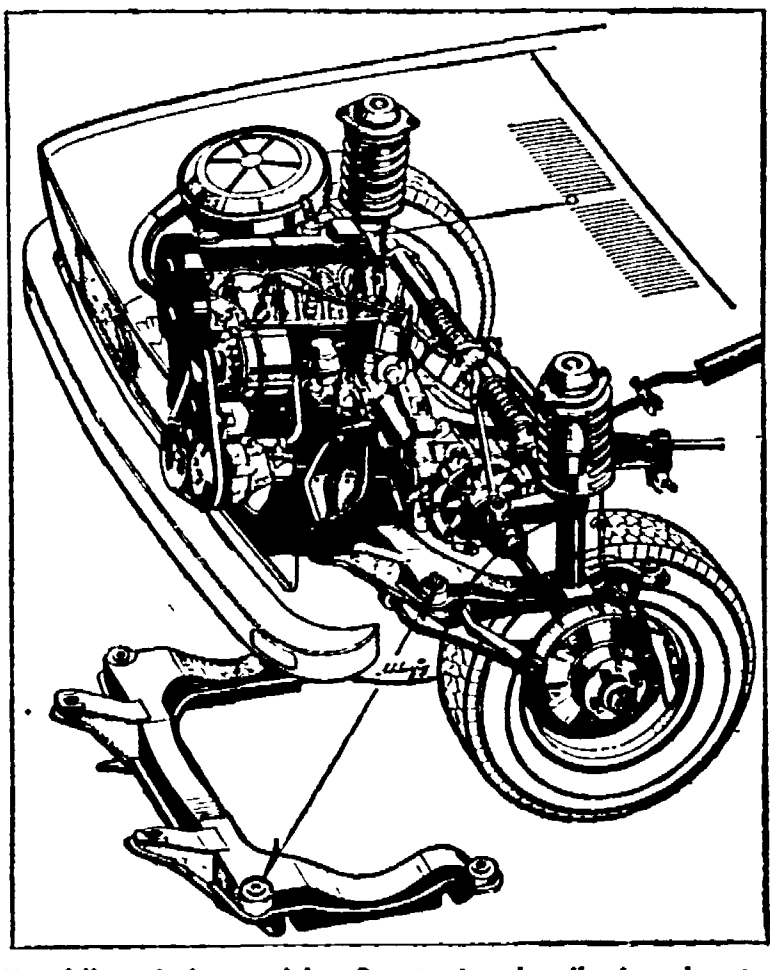
Prima presa di contatto con le Volkswagen della nuova generazione

Tra le doti della «Passat» si apprezza soprattutto la silenziosità oltre alle eccellenti prestazioni

I primi modelli a due porte di questa «tutt'avanti» arriveranno in Italia dopo l'estate - Fissati i prezzi che sono però legati ai rapporti della lira con il marco - Tenuta di strada perfetta - Il bagagliaio spazioso ha un neo: la ruota di scorta sotto il piano di carico



Le Volkswagen «Passat» berlina vengono offerte al pubblico in tre diversi allestimenti, oltre che con propulsori diversi. Gli allestimenti sono quello «base», l'auto è riconoscibile esternamente per i due fari circolari (a sinistra nella foto), quello «TS», riconoscibile per i doppi fari circolari (al centro nella foto) e quello «L», che ha i fari a forma rettangolare (a destra nella foto). Complessivamente le versioni sono diciassette.



Una delle ragioni per cui la «Passat» è molto silenziosa durante la marcia va ricercata nel fatto che il gruppo motopropulsore anteriore (come si vede nel disegno) è sospeso ad elementi di gomma su telaio autonomo. Il motore collocato davanti all'avantreno contribuisce alla stabilità della vettura durante la marcia.

Le strade / Il traffico

Sempre necessaria all'estero

la «carta verde»

Il possesso della «carta verde» resta indispensabile per essere assicurati durante i viaggi in automobile all'estero. Verrà invece abolita, a partire da una data non ancora stabilita, il controllo della «carta verde» alle frontiere interne del paese. Organizzazione membri della Comunità economica europea (Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Repubblica federale tedesca).

La data di decorrenza dell'abolizione del controllo della «carta verde» sarà stabilita da una speciale commissione comunitaria e sarà ratificata dal nostro ministero dell'Industria.

Il 15 giugno avrà inizio il nuovo collegamento aereo fra Torino-Caselle e Villanova d'Albenga, sulla Riviera ligure, che si svolgerà ogni fine settimana fino al 15 settembre; il volo costituirà anche un ulteriore collegamento settimanale fra Torino e Roma. Il servizio sarà svolto da un trimotore Yak 40 della società Aertirrepa.

Gli orari sono i seguenti: venerdì partenza da Albenga ore 18,40; arrivo a Torino ore 19,20. L'aereo riparte la stessa sera per Albenga alle ore 18,40 e atterra all'aeroporto di Villanova alle ore 20,20.

Il volo di ritorno è previsto ogni domenica sera con partenza da Villanova d'Albenga alle ore 20,20 e arrivo a Torino-Caselle alle ore 21,10. Il lunedì mattina avrà infine il collegamento con Roma con il seguente orario: Torino partenza ore 7, Albenga arrivo 7,40, partenza da Albenga ore 8, arrivo a Roma-Campino ore 9,10.

Una nuova linea aerea tra la Jugoslavia e l'Italia sta per entrare in funzione. Si tratta della linea che collegherà Roma con Fiume proseguendo fino a Zagabria. All'iniziativa partecipano oltre alla JAT linea aerea jugoslava anche alcune organizzazioni economiche ed il Comune di Rijeka.

La linea dovrebbe servire soprattutto per attirare i turisti italiani nei centri turistici del litorale croato.

Nello scorso anno, secondo fonti competenti, circa 790 mila turisti italiani hanno totalizzato 26 milioni di pernottamenti nei vari centri turistici jugoslavi.

Riprende l'iniziativa ACI-Fiat

L'assistenza per le vacanze

Il servizio coprirà tutta la rete autostradale e parte delle strade statali

Il servizio mobile di assistenza agli automobilisti, organizzato dall'ACI in collaborazione con la Fiat sull'intera rete autostradale italiana, è giunto al suo 9° anno di attività. Un analogo servizio, organizzato in forma autonoma dalla Fiat, copre alcune strade statali di maggior traffico ed interesse turistico.

Nel periodo 15 giugno-10 settembre, 105 autoturconi Fiat 850 T e 238 appositamente attrezzati pattuglieranno circa 5.000 km. di autostrade e 1.500 di strade statali, integrando così il servizio di Soccorso ACI già in atto e i numerosi punti di assistenza predisposti dalla Fiat su tutto il territorio nazionale.

Oltre 3.600.000 km. percorsi lo scorso anno per il soccorso a 52.000 automobilisti, costituiscono il dato più evidente dell'utilità dell'Assistenza Vacanze, che aggiunge l'efficacia del moderno servizio automobilistico all'ampia rete delle autostrade e strade italiane.

Per il servizio sulle autostrade la maggior parte degli 86 veicoli disposti su tratti di 55-80 km, ciascuno — che essi pattuglieranno per 8 ore nei giorni feriali e per 10 ore nei festivi (14 ore al giorno nel mese di agosto) — è equipaggiata di apparecchi radio ricetrasmittenti, collegati con i centri del Servizio Soccorso ACI. In pratica viene così coperta l'intera rete autostradale italiana.

Per quel che si riferisce al servizio Fiat sulle strade statali, gli autoturconi Fiat 238 percorrono per 8 ore al giorno i seguenti itinerari: Arona-Cannobio; Gardesana Occidentale; Torino-Cesana; Monte Bianco-Aosta-Gran San Bernardo; Isola d'Elba (Porto Ferraro, Marina di Campo, Murcianna Marina); Ravenna-Riccione; Bari-Taranto; Roma-Civitaavecchia; Cosenza-Paola-Ferla a Mare; Olbia-S. Teresa di Gallura; Cagliari-Oristano; Palermo-Messina; Palermo-Catania; Catania-Siracusa.

Dopo l'estate arriveranno in Italia le nuove Volkswagen «Passat». Le prime ad essere importate saranno le versioni a due porte che vengono già prodotte ad un ritmo prossimo alle 2.500 unità giornaliere. Un po' più avanti arriveranno pure i modelli a quattro porte — la loro produzione comincerà dopo le ferie — e «familiari» che cominceranno ad essere costruiti a partire dal mese di ottobre.

Come saranno accolte le Volkswagen della nuova generazione? E' troppo presto per dirlo, anche perché il successo di queste nuove vetture tra gli automobilisti italiani sarà condizionato dal prezzo che è già stato fissato in marchi e che in Italia subirà le conseguenze del cambio tra il marco e la lira. Oggi le «Passat» i loro prezzi corrispondono in tutto e per tutto a quelli degli analoghi modelli «Audi 80» — costerebbero (IVA compresa) da un minimo di 1 milione 691.200 lire per la «1300» a 2 porte ad un massimo di 2.189.600 lire per la «Panzer» LS 1500.

Se questi prezzi non verranno ridotti, il successo di queste nuove vetture tra gli automobilisti italiani sarà condizionato dal prezzo che è già stato fissato in marchi e che in Italia subirà le conseguenze del cambio tra il marco e la lira. Oggi le «Passat» i loro prezzi corrispondono in tutto e per tutto a quelli degli analoghi modelli «Audi 80» — costerebbero (IVA compresa) da un minimo di 1 milione 691.200 lire per la «1300» a 2 porte ad un massimo di 2.189.600 lire per la «Panzer» LS 1500.

Se questi prezzi non verranno ridotti, il successo di queste nuove vetture tra gli automobilisti italiani sarà condizionato dal prezzo che è già stato fissato in marchi e che in Italia subirà le conseguenze del cambio tra il marco e la lira. Oggi le «Passat» i loro prezzi corrispondono in tutto e per tutto a quelli degli analoghi modelli «Audi 80» — costerebbero (IVA compresa) da un minimo di 1 milione 691.200 lire per la «1300» a 2 porte ad un massimo di 2.189.600 lire per la «Panzer» LS 1500.

NE SONO STATE PRODOTTE 140.000

L'ultima «850 Spider»



E' uscita in questi giorni dallo stabilimento Bertone di Grugliasco l'ultima Fiat «850 Spider» (nella foto nel momento dei festeggiamenti). La vettura, pur non essendo prodotta a cadenze elevate nella versione USA, garantendo così il collegamento con il nuovo modello Fiat «X1/9» su tutti i mercati.

140.000 vetture prodotte rappresentano un record assoluto per la industria della carrozzeria italiana; per la Bertone, in particolare, esse hanno significato il raggiungimento di una potenzialità e modernità industriale di tutto rispetto.

Del resto questa è la logica evoluzione del carrozziere che può sussistere ed esprimere il meglio di sé soltanto se riesce a porsi in una dimensione industriale che vada oltre il semplice aspetto creativo. Quest'ultimo, infatti, sebbene indispensabile, non è più oggi certamente sufficiente. Nuove tecniche produttive, unitamente alla necessità di garantire un prodotto di serie qualitativamente sempre migliore, esigono infatti investimenti che si rendono disponibili soltanto in un complesso di grande dimensione.

Il record raggiunto dalla Bertone con la «850 Spider» conferma la evoluzione descritta, e al tempo stesso costituisce la premessa indispensabile per la qualificata produzione di un modello quale la nuova Fiat «X1/9» di cui sono previste oltre 100 unità giornaliere.

nella gamma Renault la tua c'è.

le Renault 5: L, 850 cc, 125 km/h
TL, 950 cc, 140 km/h,
freni anteriori a disco
da Lire 1.040.000, più IVA 12%

le Renault 12:
TL, 1300 cc, 145 km/h
TS, 1300 cc, 150 km/h
Break, 1300 cc, 150 km/h
Gordini, 1600 cc,
185 km/h
da Lire 1.290.000
più IVA 12%

le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h
TS, 1600 cc, 165 km/h
TL e TS anche a
trasmissione automatica,
da Lire 1.590.000
più IVA 12%

il Coupé Renault 15:
TL, 1300 cc, 150 km/h
TS, 1600 cc, 170 km/h
TS anche a
trasmissione automatica
da Lire 1.660.000
più IVA 12%

il Coupé Renault 177:
TL, 1600 cc, 170 km/h TL anche a
trasmissione automatica
TS, 1600 cc, 180 km/h,
iniezione elettronica
TL e TS anche in
versione convertibile
da Lire 2.025.000
più IVA 12%

**ho trovato Renault 4,
quattro ruote in gamba**

**Renault 4 la -quattro ruote- più in gamba per lavoro e vacanza
ti conquista con le eccezionali prestazioni delle sue
sospensioni indipendenti, su qualsiasi strada.
Fa ben 15 chilometri con un solo litro di benzina.
E Renault 4 è proprio spaziosa:
5 persone e relativo bagaglio o
1 metro cubo di carico utile (sedile
posteriore ribaltato o asportato).
Le Renault 4: Lusso, Export,
Special - 850 cc,
15 km con un litro.
Prezzo a partire da Lire 900.000,
più IVA 12%.**

Per ricevere (senza alcun impegno) tutta la documentazione delle Renault preferite, riempi questo tagliando e spediscilo a:
Renault Italia - Casella Postale 7256
00100 Roma - Nomentana

4 5 6 12 15 16 177

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

RENAULT
la più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

CAP. _____
TU 4 5